



Ministero dell'Istruzione e del Merito



LICEO CLASSICO STATALE
ENNIO QUIRINO VISCONTI
con sezione
Cambridge International School



Gentili Dirigenti,
Cari Colleghi

Questa mia è la testimonianza di un'esperienza che ha trovato una realizzazione concreta presso il Liceo *Ennio Quirino Visconti* di Roma. Sottoporre agli studenti un'opera come *We Will Dance Again* non rappresenta una semplice scelta didattica, ma un profondo atto di responsabilità pedagogica.

La visione del film è stata inserita all'interno del Progetto *Cinesofia, Cinema e Filosofia*, attività coordinata dal Prof. Sergio Petrella, docente di storia e filosofia; ogni anno un tema, quest'anno la guerra, vista attraverso la proiezione di quattro film, l'approfondimento sulle pagine di alcuni filosofi e, infine, un debate conclusivo. La proiezione ha suscitato una grandissima emozione, dimostrando come il racconto possa toccare corde profonde in giovani vivaci e sensibili.

Il massacro del festival Supernova non ha colpito figure astratte, ma una generazione di "coetanei" dei nostri studenti: giovani che celebravano la vita attraverso la musica. Vedere la vulnerabilità, la paura e i sogni interrotti di ragazzi simili a loro rompe gli schemi ideologici e trasforma un evento geopolitico lontano in una realtà umana tangibile che funge da potente antidoto alla disumanizzazione. È difficile odiare un altro quando ne riconosci il volto e la fragilità; in questo senso, l'impatto visivo del documentario diventa uno strumento per contrastare l'antisemitismo e ogni forma di intolleranza, partendo da una riflessione etica profonda.

Sono consapevole dell'intensità emotiva del contenuto, che richiede estrema cautela e la mediazione di docenti preparati, ma si tratta di una sfida educativa fondamentale, dove la *pietas* cessa di essere solo un concetto latino per diventare un dovere civile e che trasforma l'impatto emotivo in riflessione critica e dibattito.

Portare *We Will Dance Again* nelle scuole significa mettere al centro della riflessione educativa l'*Humanitas*, dimostrare che la cultura serve a restare umani anche davanti all'abisso, spingendo gli allievi a non essere spettatori passivi, ma cittadini dotati di un solido senso critico e di una profonda capacità di compassione.

La pratica del debate rappresenta un'opportunità pedagogica per trasformare lo shock emotivo in un'analisi critica e razionale particolarmente efficace.

L'incredibile silenzio alla fine della proiezione è stata la miglior testimonianza di quanto fosse necessario proporre questo documentario ai nostri studenti.

Con viva cordialità.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Rita Pappalardo